

L'Istituto Comprensivo del Chiese e la Consulta dei genitori organizzano:
serata formativa tenuta dalla



LOVE ADDICTION

“... quando l'amore genitoriale diventa tossico?!”



Serata di approfondimento sul tema della dipendenza affettiva e di come l'amore genitoriale possa diventare disfunzionale. Verranno riportati esempi clinici di vita reale da parte della psicologa e del servizio sociale per uno sguardo psicologico e socio-familiare volto a comprendere quando e come nascono nei figli bisogni che possono influenzarne la loro crescita e il loro futuro.

GIOVEDÌ 5 marzo 2026 ore 20:30

IN PRESENZA **ONLINE**

presso l'aula Consigli
della scuola secondaria di Storo

Al link
<https://meet.google.com/swd-enun-mfa>

Cos'è la dipendenza?

E' un alterazione comportamentale cronica e ricorrente

Quali sono le sue caratteristiche?

Ricerca incontrollata e patologica di una SOSTANZA
o di un'ATTIVITA'



Gioco, internet, sesso,
lavoro, cibo



Alcool, droghe,
tabacco

L'oggetto del bisogno diventa CENTRALE nella vita del soggetto

Perché nasce una dipendenza?

L'oggetto, la sostanza, il comportamento ha un ruolo fondamentale:

1. Sostituto di una funzione mancante
2. Memoria del piacere

Le dipendenze più comuni negli adolescenti, in ORDINE di % di consumo, sono...

- Alcool
- Fumo di sigaretta
- Sostanze stupefacenti;
- Gioco d'azzardo (Iudopatìa)
- Internet e social media
- Farmaci (soprattutto antidolorifici, antidepressivi, ansiolitici e sonniferi)
- Pornografia

Le nuove dipendenze dei giovani adulti, in ORDINE di % di ricerca, sono...

- Tecnologie
- Sesso virtuale
- Relazioni virtuali
- Gioco compulsivo
- Shopping compulsivo
- Dipendenza affettiva
- Dipendenza da lavoro

QUALCHE NUMERO DEL 2025

DATI ABUSO DI SOSTANZE PSICOATTIVE

- La questione della dipendenza si intreccia molto con quella dell'adolescenza; nella Relazione al Parlamento 2025 (dati 2024, pubblicati il 24.06.2025), documento ufficiale che ogni anno raccoglie i dati sul fenomeno, si legge che nel 2024 quasi 910mila giovani tra 15 e 19 anni, pari al 37% della popolazione studentesca, riferiscono di aver consumato una sostanza psicoattiva illegale almeno una volta nella vita e 620mila studenti (25%) nel corso dell'ultimo anno. I maschi sono più delle femmine. Il dato è in lieve diminuzione rispetto al 2023.

DATI ABUSO DI ALCOOLO

- Quasi 970mila studenti (39%) hanno riferito di essersi ubriacati almeno una volta nella vita, 740mila nel corso dell'anno (30%) e in 33mila lo hanno fatto almeno 10 volte negli ultimi 30 giorni (1,3%). Si rilevano sempre percentuali maggiori tra le ragazze. Il 62% riferisce una prima ubriacatura tra i 15 e i 17 anni, mentre il 36% prima dei 15 anni, un dato in crescita.

QUALCHE DATO DEL 2025

DATI GAMING E GIOCO D'AZZARDO

DATI ABUSO PSICOFARMACI

- Circa 510mila gli studenti (21%) riferiscono il consumo di almeno una tipologia di psicofarmaci senza prescrizione medica (PSPM) nel corso della vita, mentre 290mila (12%) ne hanno fatto uso nel corso dell'ultimo anno. Per circa 54mila studenti (2,2%) si è trattato di un consumo frequente di almeno 10 volte nel mese. A partire dal 2021, il consumo farmaci SPM ha registrato un incremento costante raggiungendo, nel 2024, i valori più alti di sempre. Si osserva inoltre una significativa differenza di genere: le studentesse presentano una prevalenza di consumo doppia rispetto a quella dei coetanei maschi.
- Passando al mondo dei videogiochi, quando oltrepassa il limite di un normale passatempo, il gaming può essere il testimone di una difficoltà nelle relazioni, ad andamento ingravescente e impattante negativamente sulla vita sociale e/o sul rendimento scolastico. Nel 2024, oltre 410mila studenti (17%) hanno mostrato un profilo di gioco "a rischio": trascorrono molte ore a giocare e si arrabbiano se non possono farlo.
- Il gioco d'azzardo tra i giovani mostra un andamento in marcata crescita, raggiungendo il dato più alto di sempre. Nel 2024, 1 milione e 530mila ragazzi, pari al 62% degli studenti, riferiscono di aver giocato d'azzardo almeno una volta nella loro vita, mentre oltre 1 milione e 420mila ragazzi (57%) lo hanno fatto nell'ultimo anno. Anche il gioco online è in costante aumento: nel 2024, 320mila ragazzi (13%) riferiscono di aver giocato d'azzardo su Internet. Rispetto alle coetanee, i ragazzi giocano in percentuale maggiore a quasi tutti i giochi analizzati.

Cosa sono le nuove dipendenze?

- Coinvolgimento continuo in un nuovo tipo di comportamento;
- Perdita di controllo (non riuscire a smettere di fare quella cosa);
- Perdita di tempo;
- Messa in atto compulsiva del comportamento;
- Ossessione verso l'oggetto;
- Stato di agitazione e malessere nel momento in cui non riesce a svolgere quel comportamento → ASTINENZA
- Sensazione di benessere mentre lo si fa e minima TOLLERANZA

**NON SI PARLA PIÙ DI SOSTANZE MA
DI COMPORTAMENTI**

Quando una dipendenza diventa patologica?

Quando la ricerca spasmodica del piacere o l'evitamento del disagio, attraverso sostanze o comportamenti, provocano uno **STATO DI SOFFERENZA** e **DISADATTAMENTO** nelle aree di vita.

I comportamenti diventano patologici nel momento in cui sono ripetitivi ed eccessivi e possono interessare:

- Oggetti;
- Attività;
- Stili di vita;
- Consumi;
- Relazioni e affetti

Quali possono essere le cause?

Contesto sociale di appartenenza: un ambiente stressante, con ritmi veloci e multi-tasking, basati sulla competitività e sulla spinta all'azione, generano stress, noia e frustrazione e spingono alla ricerca dell'immediata gratificazione.

Quali i fattori di rischio?

- **Genetici**
- **Psicologici e temperamentali** (difficoltà nella relazione emotiva, scarsa tolleranza alla frustrazione e presenza di altri disturbi come ansia, depressione o PTSD)
- **Socio-ambientali** (mancanza sostegno familiare, esposizione ad eventi traumatici)

Dipendenza o Addiction ?



La parola
dipendenza tende
a portare
l'attenzione
sull'oggetto del
dipendere



L'*addiction* spinge a mettere in primo
piano i processi psichici sottostanti a tali
quadri patologici



1. Sintomo di conflitti profondi e irrisolti;
2. Tentativo di adattamento ad una realtà psicologica dolorosa

Perché l'addiction?

Da una parte esso si riferisce alla dimensione additiva nel senso di **AGGIUNGERE**, di addizionare qualcosa con la finalità, forse, di **STABILIRE** o ristabilire degli **EQUILIBRI** psichici o **PSICO-FISICI** che sono andati perduti o forse non ci sono mai stati.

Si potrebbe dire che si aggiunge qualcosa poiché manca qualcosa e ciò che manca sono quelle risorse necessarie per onorare il debito e traghettarsi verso l'area dell'emancipazione e della differenziazione.

Cos'è la LOVE ADDICTION ?

La dipendenza affettiva è una condizione in cui una persona tende a vivere le relazioni in modo disfunzionale e persistente, arrivando a mettere l'identità, le emozioni e i comportamenti completamente al servizio del legame con l'altro.

La relazione viene vissuta come indispensabile, vitale, tanto che anche quando causa danni o sofferenze l'idea di separarsene è intollerabile.

Chi ne soffre ha gli stessi sintomi di un dipendente da sostanze o comportamentale.

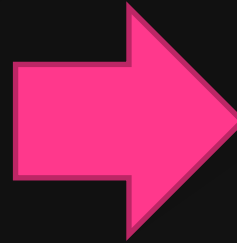
Prevalenza

Studi indicano che la **LA** è molto diffusa nei momenti molto delicati dello sviluppo come l'ADOLESCENZA, la prima età adulta o durante momenti di cambiamento nelle relazioni.

Il genere femminile è sovraesposto alla **LA**, per motivi socioculturali fino dalla prima infanzia dove il ruolo della femmina è visto come quello che CURA.

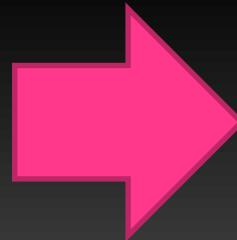
Fattori di rischio e Cause

Il genere femminile viene spinto a cercare il proprio valore personale attraverso relazioni e approvazione altrui



Cercare forme di attaccamento disfunzionale e **LA**

Minoranze etniche e sessuali, condizioni economiche precarie, esperienze di emarginazione, rifiuto o trauma relazionale



Non hanno avuto accesso a modelli relazionali sicuri e supporti socio-assistenziali

Cause maggiori

- **Traumi relazionali infantili**, tra cui negligenza affettiva, abuso e abbandono;
- **Credenze maladattive** su di sé e del proprio valore personale;
- **Modelli familiari disfunzionali**, con ipercoinvolgimento e iperprotezione o instabilità e permissivismo; dinamiche di prevaricazione e svalutazione !
- **Esperienze precoci di amore condizionato**
- **STILI DI ATTACCAMENTO INSICURO** (ambivalente e disorganizzato);
- **Disregolazione affettiva** (impulsività e incapacità di mentalizzazione dell'esperienza emotiva);
- **Strategie di coping disfunzionali** (basate su evitamento, sottomissione e compiacenza).

LA ha radici profonde nell'infanzia

L'attaccamento è il modo in cui impariamo a creare legami affettivi.

Si forma nelle prime relazioni della nostra vita e influenza il modo in cui viviamo amore, distanza, conflitti, bisogno di rassicurazione e autonomia.

L'attaccamento ambivalente (o ansioso-invischiato)

E' uno stile insicuro che deriva da un caregiver imprevedibile: a volte affettuoso, altre distante o rifiutante. Il bambino, e poi l'adulto, sviluppa estrema insicurezza, paura dell'abbandono e un bisogno costante di rassicurazioni, temendo di non essere amabile

Origine Infantile: Il bambino non sa cosa aspettarsi, creando un modello in cui il genitore è fonte sia di amore che di frustrazione. Tende a mostrarsi appiccicoso, ansioso e arrabbiato quando la figura di riferimento si allontana, mostrando disagio eccessivo.

Relazioni Adulte (Invischiate): Da adulti, tendono a instaurare relazioni di **LA**, caratterizzate da un forte bisogno di simbiosi.

Questo stile porta a vivere l'amore con ossessività e ansia da separazione, rendendo faticosa la costruzione di un rapporto basato sulla sicurezza e la fiducia reciproca

L'attaccamento disorganizzato

E' un modello relazionale insicuro in cui il bambino percepisce la figura di accudimento sia come fonte di protezione che di paura.

E' spesso causato da traumi o genitori imprevedibili/abusanti.

Origine Infantile: Il genitore è fonte di terrore.

Il bambino non sa cosa aspettarsi, generando comportamenti incoerenti, caotici o di congelamento delle emozioni.

Relazioni Adulte (Invischiate): Da adulti, può portare a instabilità emotiva, relazioni intense ma conflittuali ("tira e molla") e difficoltà di fiducia. Idealizzazione del partner seguita da svalutazione e autosabotaggio, con forte sfiducia negli altri

Sintomi e manifestazioni della LA

- Bisogno eccessivo di rassicurazione
- Intensa ansia da separazione
- Difficoltà di autoregolazione emotiva
- Svalutazione del Sé e idealizzazione del partner
- Controllo compulsivo dell'altro
- Condotte autolimitanti
- Emozioni pervasive di vergogna



L'altro è la mia ancora di salvezza emotiva ed è ciò che sviluppa un comportamento dipendente.

L'altro non è amato ma trattenuto per la propria sopravvivenza psicologica

Il legame non è scelta libera e reciproca ma una condizione VITALE

Sintomi e manifestazioni

Si associa spesso con

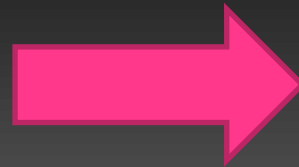
- Disturbo d'ansia e dell'umore;
- Disturbo di personalità;
- Uso di sostanze;
- Disturbo comportamento alimentare

Conseguenze cliniche

- A breve termine: isolamento; compromissione vita quotidiana
- A medio termine: ritiro sociale, perdita di ruolo
- A lungo termine: cronicizzazione ed evoluzione in disturbi di personalità



I sintomi generano
BASSA AUTOSTIMA,
PAURA
DELL'ABBANDONO e
BISOGNO DI COLMARE
UN VUOTO INTERIORE



Necessità nell'età
adulta di rivivere schemi
disfunzionali per riparare
ferite non guarite

Come intervenire

- Validare le loro emozioni: dare nome ai sentimenti del b.no senza giudizio;
- Incoraggiare piccole scelte (sviluppare l'autonomia);
- Aiutare il b.no a sentirsi degno d'amore (lavorare sull'autostima);
- Terapia familiare per sanare le ferite.

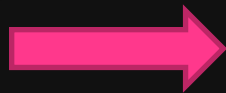
LA in adolescenza

Cos'è



Attaccamento eccessivo e disfunzionale verso un partner o un genitore

Sintomi



- Bisogno opprimente di approvazione;
- Perdita di Sé;
- Controllo e gelosia;
- Isolamento;
- Paura del litigio;
- Ansia, autolesionismo...

Cause



- Traumi infantili;
- Noia, vuoto, angoscia;
- Confini confusi nei ruoli familiari

Come affrontarle le LA

La Terapia (in particolare quella focalizzata sul trauma) è fondamentale per elaborare le esperienze passate, costruire una base sicura e modificare gli schemi relazionali dannosi.

La Consapevolezza:

Riconoscere i propri modelli comportamentali consente di sviluppare, nel tempo, relazioni più stabili e sane.

Il compito del genitore: ESSERCI

ESSERCI

i **BENEFICI** di un **ATTACAMENTO SICURO**

- **MAGGIORE AUTOSTIMA.**
- **CAPACITÀ PIÙ ELEVATA DI REGOLAZIONE EMOTIVA.**
- **MAGGIORE SUCCESSO SCOLASTICO.**
- **CAPACITÀ PIÙ ELEVATA DI FAR FRONTE AI MOMENTI DI STRESS.**
- **RAPPORTI PIÙ POSITIVI CON I COETANEI IN ETÀ PRESCOLARE.**
- **LEGAMI PIÙ STRETTI DI AMICIZIA IN ETÀ SCOLARE.**
- **INTERAZIONI SOCIALI PIÙ POSITIVE NEL CORSO DELL'ADOLESCENZA.**
- **RAPPORTI PIÙ POSITIVI E PIÙ SODDISFACENTI CON GENITORI E FRATELLI.**
- **MAGGIORI CAPACITÀ DI LEADERSHIP.**
- **UN PIÙ FORTE SENSO DI AGENTIVITÀ PERSONALE.***
- **RELAZIONI D'AMORE NON CONFLITTUALI, BASATE SULLA FIDUCIA, IN ETÀ ADULTA.**
- **MAGGIORE COMPETENZA SOCIALE IN GENERALE.**
- **MAGGIORE FIDUCIA NELLA VITA.**

* La consapevolezza di poter intervenire attivamente per trasformare la propria vita.

Dipendenza affettiva e fragilità nelle relazioni

Un dialogo tra genitori e servizi per costruire benessere

Assistente sociale Silvia Dalbon

Servizio Socio-Assistenziale — Comunità delle Giudicarie





IL NOSTRO MANDATO

Il Ruolo del Servizio Sociale

Art. 11 del Codice Deontologico: L'assistente sociale promuove opportunità per il miglioramento delle condizioni di vita della persona, delle famiglie, dei gruppi e delle comunità; ne valorizza autonomia, soggettività e capacità di assunzione di responsabilità, sostenendole nell'uso delle risorse proprie e della società, per prevenire e affrontare situazioni di bisogno o di disagio e favorire processi di inclusione.

La missione centrale è la **promozione del benessere dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie**, accompagnandoli nei percorsi di crescita e nelle sfide quotidiane.

LO SCENARIO

Fattori di Rischio nelle Famiglie

Diversi fattori di rischio in un **ecosistema sempre più complesso** che propone modelli spesso in controtendenza rispetto a quelli tradizionali.



Negligenza affettiva

Abuso, abbandono, instabilità o permissivismo



Dinamiche disfunzionali

Prevaricazione, svalutazione, violenza e maltrattamento



Esposizione inadeguata

Situazioni non adatte alla fase evolutiva del minore

SCHEMI DISFUNZIONALI

Schemi Relazionali Disfunzionali in Famiglia

La nostra società è sempre meno attenta a ciò che comunica, sempre meno responsabile di ciò che accade al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza.

Genitori e figli sullo stesso piano

Viene meno il ruolo di guida, orientamento, lo spazio di riflessività e la sperimentazione dei "no" che aiutano a crescere

Inversione di ruoli

Adultizzazione ed eccessiva responsabilizzazione dei figli

Invischiamento

Manca la sintonizzazione verso il figlio, eccessivo coinvolgimento nei vissuti del genitore, difficoltà a differenziarsi, senso di lealtà esagerato

LO SCENARIO

Dalle Ferite Precoci alla Dipendenza Affettiva

Quando un bambino cresce in un contesto segnato da negligenza affettiva, dinamiche disfunzionali o esposizione inadeguata, il suo sistema di attaccamento si forma in modo insicuro. Questa ferita precoce diventa terreno fertile per la dipendenza affettiva: il bisogno intenso — e spesso disperato — di essere amati, riconosciuti, non abbandonati.

Non è debolezza di carattere: è una risposta adattiva a un ambiente che non ha saputo offrire sicurezza e contenimento emotivo.

Paura dell'abbandono

Difficoltà a stare soli, ricerca compulsiva di rassicurazione, tolleranza di relazioni dannose pur di non perdere il legame.

Bassa autostima relazionale

Senso di non meritare amore, tendenza a svalutarsi, bisogno di approvazione continua dall'altro.

Confusione tra amore e controllo

Difficoltà a riconoscere i confini sani, normalizzazione di dinamiche possessive o violente come forme di cura.

IL FONDAMENTO

L'Attaccamento Sicuro: Un Porto Sicuro

Un attaccamento sicuro, forgiato da relazioni precoci basate su accudimento sensibile e responsivo, fornisce le fondamenta psicologiche per affrontare la vita con fiducia. Non è assenza di paura, ma la certezza di poterla gestire.



Base Sicura Interna

Sviluppa una forte autostima e la capacità di autoregolarsi emotivamente, sapendo di poter contare su risorse interne ed esterne.



Relazioni Sane

Permette di stabilire legami profondi basati su fiducia, reciprocità e rispetto dei confini, senza paura dell'abbandono o della fusione.



Empatia e Resilienza

Aumenta la capacità di comprendere le emozioni altrui e di riprendersi dalle difficoltà, trasformando gli ostacoli in opportunità di crescita.





LO SCENARIO

Il Paradosso dei Giovani Oggi

Ragazzi e ragazze crescono in una sorta di **paradosso culturale**: spinti a diventare "grandi" rapidamente, ma spesso **lasciati soli** a fare i conti con le sfide evolutive. Spesso avvolti da un una sorta di **vuoto sociale**, senza l'adeguata attenzione e cura che andrebbe rivolta a questa fase così ricca e complessa.

Come Lavoriamo con le Famiglie

Accompagniamo in ottica **preventiva, promozionale o di tutela** tutta la famiglia a mantenere o ripristinare una situazione di sufficiente benessere.

1

Lettura condivisa dei bisogni

Definire una progettualità sostenibile e condivisa con gli interessati e la rete dei servizi

2

Segretariato sociale e sostegno psico-sociale

Autodeterminazione, trasparenza, riservatezza, nel rispetto dei limiti dell'AG

3

Relazione di fiducia

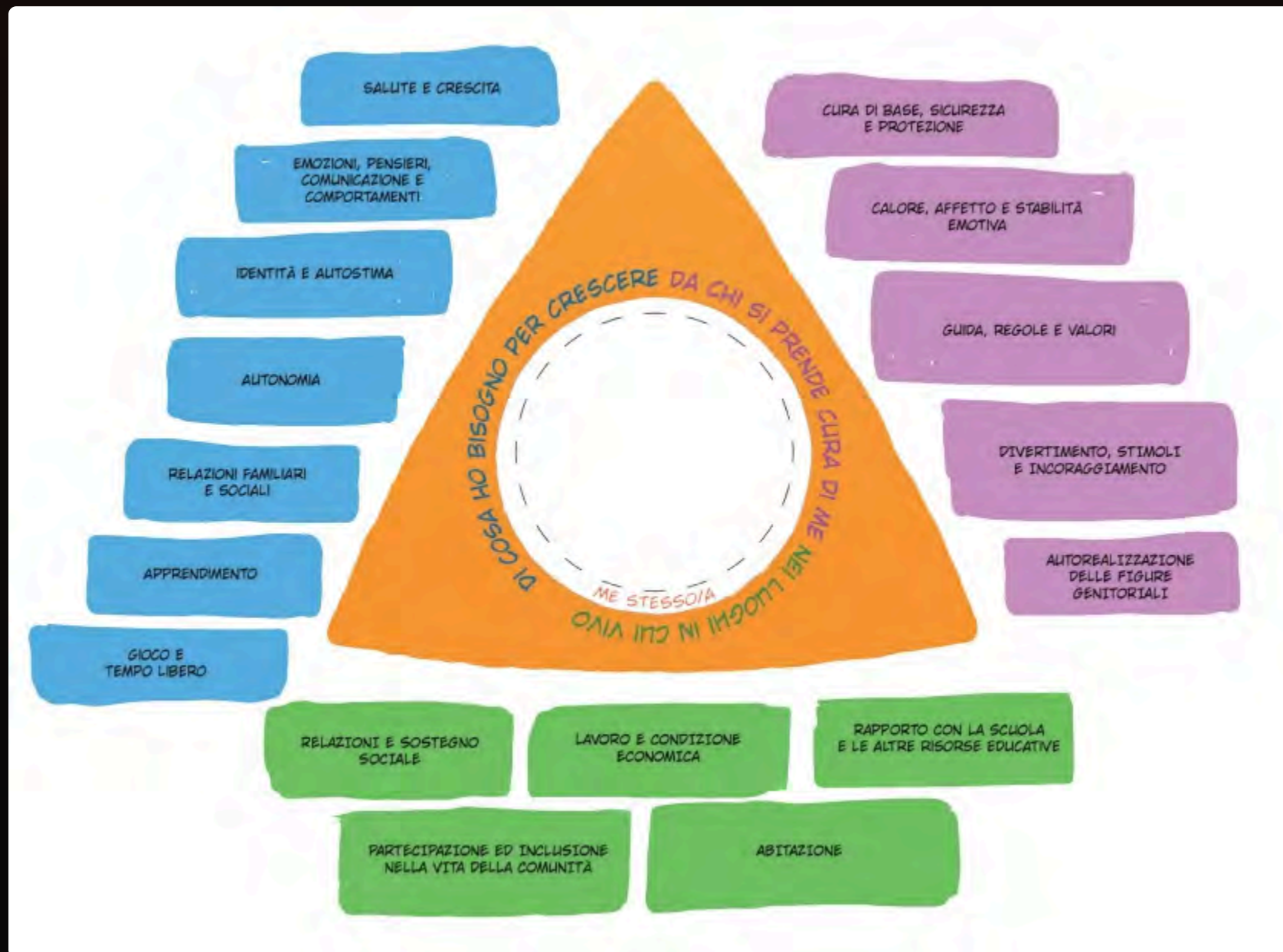
Costruzione di un legame autentico e vicino al singolo e alla sua famiglia

4

Accesso a interventi e servizi

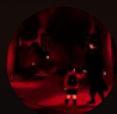
Il Triangolo PIPPI

Il Triangolo PIPPI è lo strumento concettuale del Programma P.I.P.P.I. che guida la lettura integrata della situazione familiare, mettendo al centro il benessere del bambino attraverso tre dimensioni interconnesse.



IL NOSTRO APPROCCIO

I Bisogni: Qualche Esempio



Sostegno alla Genitorialità

Famiglie sole, monogenitoriali, con fatica nella gestione dei bisogni dei figli, difficoltà personali o conflittualità tra genitori. Il servizio promuove percorsi di consapevolezza e interventi ad hoc.



Bisogno Affettivo-Relazionale dei Minori

Interventi di sostegno alle autonomie personali, percorsi individuali o in piccolo gruppo per promuovere socializzazione e inclusione nel tessuto sociale.



Autonomie Emotive e Relazionali

Supporto familiare tramite colloqui psico-sociali, accompagnamento a servizi specialistici per promuovere consapevolezza e co-costruire una progettualità futura sostenibile.



Equilibrio Familiare

Nelle situazioni di separazione e conflittualità: informazioni, sostegno psico-sociale a genitori e figli, avvio di percorsi dedicati ai bisogni emersi.

COLLABORARE

La complessità chiede collaborazione

→ **Prevenzione precoce**

Intercettare tempestivamente i segnali di disagio prima che diventino cronici

→ **Integrazione dei saperi**

Vedere il bambino/ragazzo nella sua interezza, conoscersi nei rispettivi ruoli e risorse

→ **La scuola come sguardo privilegiato**

Intercettare e avvicinare le famiglie verso una richiesta di aiuto

→ **Comunità educante**

Promuovere una coscienza collettiva contrastando l'individualismo, costruendo una genitorialità individuale ma anche sociale

📌 **ARRIVARE PRIMA** significa supportare le famiglie a prevenire la trasformazione di una vulnerabilità in un rischio, evitando che la situazione diventi cronica.



Teen Dating Violence

Quando si parla di violenza domestica, normalmente si guarda al mondo degli adulti o infantile, **tralasciando l'adolescenza** — fase di emozioni totalizzanti dove si può creare un legame molto intenso e idealizzato. Il percorso di riconoscimento della violenza di genere è lungo, ostacolato da meccanismi di minimizzazione e normalizzazione.

Perché restano?

Ragazzi e ragazze affermano di restare con il/la partner per:

- **Paura** e vergogna
- Senso di lealtà e amore
- Stigma sociale e/o religioso
- Difficoltà a comprendere ciò che accade
- Credenza che la violenza sia qualcosa di privato

[Howard & Wang, 2005; The National Center for Victims of Crime, 2002]

Dati Ipsos 2023

Indagine su ragazzi/e dai **14 ai 18 anni**:

Il **63%** di chi ha avuto relazioni intime racconta di violenze agite, il **65%** di violenze subite.

Comportamenti di dominanza e controllo: decidere contatti sui social, chi frequentare, come vestirsi, creare profili fake per verificare il comportamento del partner.

La Dimensione Online

La dimensione online è cruciale per la **pervasività** che aggiunge al fenomeno: l'esperienza diventa **totalizzante**, con conseguenze amplificate. Non c'è uno spazio di recupero o respiro.

Il Ruolo Centrale della Matrice Culturale

1

Prevenire

2

Informare e sensibilizzare

3

Identificare le cause

4

Costruire interventi

5

Intervenire su più livelli

Non solo sulla violenza, ma anche su **norme, consuetudini culturali, stereotipi e parità di genere**.

Possibili Attenzioni per le Famiglie

1 Autorevolezza genitoriale

Testimonianza di un'adultità "risolta", capace di definire i sì e i no funzionali alla crescita con un pensiero motivato. Sostenere quella posizione scomoda anche senza ricevere applausi.

2 Discutere, dialogare, negoziare

Sempre più vediamo un'adultità con le stesse fragilità dell'adolescenza, anziché orientare e supervisionare.

3 Abitare il principio di realtà

Allenare alla fatica e alla frustrazione, accompagnando senza sostituirsi, senza rincorrere in modo acritico il principio del piacere.

4 Attenzione alla virtualizzazione

Crescente numero di minori con problemi emotivi e comportamentali. Esperienze come i "Patti digitali di comunità" offrono risposte concrete.

5 Curare gli stimoli

Fungere da filtro rispetto a stimoli non adatti all'età: horror, canzoni, social e contenuti inappropriati.



ATTENZIONI POSSIBILI

Non È il Tempo del Silenzio

"L'acquisizione di funzioni mentali complesse richiede un lavoro lento e continuo di accensione, sintonizzazione, sincronizzazione e integrazione di reti neurali che devono essere stimolate e attivate dall'esperienza concreta vissuta nel proprio contesto, all'interno del principio di realtà."

— Alberto Pellai

Questo non può essere il tempo del silenzio: **stare sulla scena educativa** incentivando il dialogo, ponendo domande, generando confronto e dibattito, **promuovendo il senso critico** nei nostri ragazzi e nelle nostre ragazze.



Contatti :

Area Minori e Famiglie

Assistente Sociale Silvia Dalbon

Borgo Chiese, via Roma 38

Tel: 0465 621844

minorichiese@comunitadellegiudicarie.it

Grazie

Servizio Socio-Assistenziale — Comunità delle Giudicarie